



L'elicottero a pochi metri dalla croce sta posando il materiale necessario

Cronaca: L'estate del 2002 passa in un baleno e con essa i primi mesi autunnali, tanto che si arriva all'anno nuovo per poter ristabilire i contatti. I tempi, a questo punto, stringono e serve una riunione operativa, per decidere i tempi, le modalità, i costi, chi lo deve fare, chi lo poserà ecc... ecc... Ad un incontro organizzato "a metà strada" si arriva con dei bozzetti preparati dell'amico Albino; in un clima di "assoluta democrazia" si passa alla votazione con tanto di firme a sancire il progetto vincente (sembra quasi un progetto serio). Dunque come lo facciamo questo benedetto tavolo?, lo facciamo rotondo, no lo facciamo quadrato, no forse è meglio..., ed ecco che, con il classico colpo alla botte e colpo al cerchio, il tavolo diventa rettangolare. Misure? Partiamo larghi vale a dire dai 3 metri abbondanti di lunghezza per un metro abbondante di larghezza. Lima di qua, lima di là e il tavolo diventa lungo non più di due metri e mezzo e largo appena meno di un metro (i conti li abbiamo fatti perché lo potesse portare l'elicottero, mica per altro!!). Si raggiunge dunque la quadratura (ma non era rettangolare?? ... Bah!), si può procedere con la fase successiva. Trascorrono ancora i mesi, l'estate bussa alle porte e del tavolo ancora nessuna notizia. Manca qualcosa? Sì, i preventivi. Ed ecco che si parte alla volta della Val Vigezzo, il sottoscritto e l'Osvaldo. La prima tappa non è di quelle proficue; con il preventivo che ci viene fatto riusciamo a malapena a fare le gambe del tavolo. Si va ancora più su; Domodossola ce la siamo lasciata alle spalle e stiamo percorrendo la vallata che porta a S.Maria. (*Osvaldo tei n'amis... , ma l'ghera propiu bisogn*

da gnii fin qui??). Per fortuna troviamo quello che cerchiamo nella tappa successiva. *L'marmurìn però l'è già piantà li giurnàa, na tucca nèe cerchelu a cà*. In quattro e quattr'otto gli descriviamo come vorremmo il nostro tavolo.... Dunque, deve essere lungo 3 per 1, spesso 8 ma meglio 10, le panche lo stesso, con 3 gambe, no facciamo 2, anche loro da 8, no da 10, alte 60 meno 20 come il tavolo che è da 110 meno 30.... "Osvaldo ferma tutto, qui stiamo solo dando i numeri e se ci aggiungiamo il classico 'tira via 'l numbru ca tei pensà ecc...ecc...' vengono fuori giusti giusti i numeri del prossimo lotto". Alla fine però raggiungiamo l'intesa, e dopo una bella piangiatina, pardòn trattativa, dell'Osvaldo, riusciamo a spuntare anche un prezzo molto interessante. Il tavolo finalmente è commissionato e non ci resta che aspettare la consegna.



E' l'ultimo viaggio, il tavolo è in vetta



L'ultimo saluto, e l'elicottero si alza in volo per tornare alla propria base.